

CAROVANA SOC. COOP. SOCIALE

Sede legale e operativa: Via Monte Pelmo 3/A - San Martino di Lupari 35018 - PD

Sede amministrativa e operativa: Via Roma 255/A - Galliera Veneta 35015 – PD

P. I.V.A. 03263430286

Tel. 049 5999282 Mail: pg.carovana@gmail.com

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Comune di …**

**Scuola …**

***P R O G E T T O***

***No Bull… ti mette le Ali!***

|  |  |
| --- | --- |
| denominazione |  |
| EDUCATORE DI CORRIDOIO |  |

|  |
| --- |
| Il bullismo si riferisce a un fenomeno di gruppo: la sua comprensione non può prescindere, oltre che dalle caratteristiche personali di chi è direttamente coinvolto come attore delle prepotenze, vittima o spettatore, dall’analisi delle dinamiche e delle caratteristiche del contesto in cui si manifesta. Quindi, l’***approccio alla prevenzione e all’intervento anti-bullismo*** si fonda sulla necessità di progettare interventi secondo una prospettiva ecologica e sistemica, in grado di promuovere ***cambiamenti nel clima generale della scuola***, nelle norme e nei valori del gruppo, invece di focalizzarsi esclusivamente sugli studenti bulli e vittime. Tale prospettiva mira a integrare diversi livelli di intervento, dalla comunità alla scuola come sistema, al gruppo-classe, fino ad arrivare ai singoli individui coinvolti più direttamente nel problema e alle famiglie. Il progetto prevede la presenza dell’Educatore per creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, favorendo un clima di cooperazione e soluzione pacifica dei conflitti, e per facilitare la crescita personale dei ragazzi, migliorando la loro responsabilizzazione e consapevolezza riguardo al bullismo. |

|  |  |
| --- | --- |
| obiettivi |  |

|  |
| --- |
| * Aumentare la consapevolezza degli studenti circa il problema, il loro ruolo come spettatori e la responsabilità personale di ognuno perché episodi di bullismo non abbiano luogo;
* Consentire agli studenti di acquisire competenze socio-emotive utili per difendersi e per aiutare gli altri compagni in situazioni di prepotenza;
* Migliorare le relazioni tra compagni e tra studenti e insegnanti, favorendo la comunicazione, il rispetto delle regole e la cooperazione;
* Promuovere comportamenti prosociali;
* Favorire, in generale, lo sviluppo personale e il benessere degli studenti.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| tempi (arco temporale nel quale il progetto si attua) |  |

|  |
| --- |
| 3 / 4 mesi. |

|  |  |
| --- | --- |
| fasi operative |  |

|  |
| --- |
| 1. Formazione di un tavolo tra i soggetti coinvolti (personale docente e non-docente, educatori) per la condivisione, l’osservazione e la valutazione di casi/episodi/gruppi critici o a rischio su cui si vuole intervenire e analisi incrociata dei bisogni;
2. Progettazione di interventi mirati e coordinati tra i vari soggetti in sintonia con l’orientamento educativo e formativo;
3. Realizzazione degli interventi;
4. Verifica in itinere/monitoraggio della qualità e della correttezza metodologica degli interventi;
5. Verifica finale del progetto.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| metodologia |  |

|  |
| --- |
| Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:* Frontale ed individualizzato;
* Attività in piccolo gruppo;
* Attività col gruppo classe.

Azioni:* Attività di comunicazione circolare in fase di accoglienza;
* Attività di social Skills Training;
* Attività di alfabetizzazione emozionale, consapevolezza ed espressione delle emozioni;
* Attività di mediazione e tutoring tra pari;
* Attivazione di programmi di supporto tra pari;
* Forme di intervento coordinato tra docenti, educatori e famiglie dei singoli alunni (attori e vittime).

(materiale audiovisivo, giochi corporei cooperativi e non competitivi, tecniche per imparare a gestire i conflitti, spazi espressivi: psicodramma, drammatizzazione, storytelling, attività grafiche) |

|  |  |
| --- | --- |
| risorse umane scuola |  |

|  |
| --- |
| * Disponibilità dei Docenti incaricati a partecipare agli incontri di osservazione e la valutazione di casi/episodi/gruppi critici o a rischio, e condivisione progettuale;
* Disponibilità dei Docenti a partecipare alle verifiche in itinere e finale.
 |